

AGRICOLTURA: ANCHE UN'ABRUZZESE TRA I PREMIATI DAL MINISTRO GALAN

17 Dicembre 2010

L'AQUILA - Ancora un'importante affermazione per le imprenditrici agricole di Donne in Campo della Confederazione italiana agricoltori (Cia) che vengono premiate per il loro incisivo impegno per la qualità, la tipicità e la valorizzazione del legame prodotto-territorio.

["De@Terra"](#), il premio promosso dall'Osservatorio nazionale per l'imprenditoria e il lavoro in agricoltura (Onilfa), giunto alla sua decima edizione e rivolto alle donne che si siano particolarmente distinte in campo agricolo, ha visto, infatti, tra le premiate, proprio due agricoltrici dell'Organizzazione.

Si tratta di Manuela Cozzi dell'Aquila, e Sofia Trentini di Ferrara, che sono state insignite del premio oggi a Roma dal ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Giancarlo Galan.

Alla cerimonia - che si è svolta nell'ambito delle celebrazioni per la Giornata mondiale della donna rurale e subito dopo un convegno sul tema "Un futuro sostenibile con le donne rurali" sono intervenuti il presidente della Cia, Giuseppe Politi e la presidente di Donne in campo, Mara Longhin.

Manuela Cozzi gestisce un bioagriturismo, "La porta dei parchi", ad Anversa degli Abruzzi (L'Aquila). Le produzioni sono: ovicaprino, cereali, foraggi, pascoli, olivi, ortaggi, piante da frutto, formaggi.

Nel 2000, con il progetto "Adotta una pecora, difendi la natura", l'azienda di Manuela Cozzi si propone di invertire la grave tendenza di abbandono della montagna e del degrado ambientale, proponendo di adottare a distanza una pecora che, in cambio delle spese di manutenzione e di allevamento, può garantire oltre a latte, formaggi, ricotta, lana e fertilizzante, anche la salvaguardia della porzione di territorio che presidia.

Sofia Trentini, che ricopre anche l'incarico di presidente Donne in campo dell'Emilia Romagna, ha un'azienda agricola a Filo Argenta (Ferrara), nelle vicinanze delle valli di Comacchio, nella zona rurale pre-parco del Parco del Delta.

L'azienda è attualmente coltivata tutta a seminativo e, seguendo in alcune annate la semina del frumento varietà "Mieti", è entrata nel sistema di filiera di commercializzazione del prodotto per l'utilizzo nel settore dell'alimentazione infantile.